



Settimana
12 – 18 Febbraio 2024



Lunedì 12 febbraio - Ss. Martiri di Abitene

07:30 Santa Messa
17:30 Rosario seguito dalla Santa Messa

Martedì 13 febbraio – S. Benigno

07:30 Santa Messa
17:30 Rosario seguito dalla Santa Messa

INIZIO TEMPO DI QUARESIMA

Mercoledì 14 febbraio - LE CENERI
- Giornata penitenziale – DIGIUNO E ASTINENZA

07:30 Santa Messa
16:30 Rito delle ceneri per i ragazzi e le loro famiglie
17:30 S. Rosario
18:00 S. Messa d'inizio Quaresima per tutti i gruppi parrocchiali

Giovedì 15 febbraio - Ss. Cirillo e Metodio, patroni d'Europa

07:30 Santa Messa
17:30 S. Rosario seguito dalla Messa

Venerdì 16 febbraio - Giornata penitenziale - ASTINENZA
S. Giuliana – B. Giuseppe Allamano

07:30 Santa Messa
17:15 VIA CRUCIS seguita dalla Messa con offertorio pro Caritas parrocchiale
18:30 Confraternita e gruppi parrocchiali partecipano in Cattedrale al Settenario
in onore di S. Gregorio Armeno

Sabato 17 febbraio – Ss. Fondatori Servi di Maria – S. Flaviano – S. Donato

07:30 Santa Messa
15:30 Incontri ACR
17:30 S. Rosario seguito dalla S. Messa Prefestiva

Domenica 18 febbraio - PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA
S. Geltrude – S. Giulia – S. Costanza

08:30 S. Messa
09:45 Catechismo
11:15 S. Messa
17:30 Celebrazione del Vespro
18:00 S. Messa



FERIALE: 07:30 ~ 18:00
FESTIVO: 08:30 ~ 11:15 ~ 18:00



SACRO CUORE DI GESÙ

Nardò



Foglio Parrocchiale Anno VIII n°11
SESTA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Domenica 11 Feb braio 2024

Anno B



Figura I ladomenica.it

+ Dal Vangelo secondo Marco
(MC 1, 40-45)

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «**Se vuoi, puoi purificarmi!**». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «**Lo voglio, sii purificato!**». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.

E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «**Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro.**».

Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.



Parola del Signore

“Lo voglio, sii purificato!”

Cari fratelli e sorelle, oggi, 11 febbraio, memoria della Beata Vergine Maria di Lourdes, ricorre la Giornata Mondiale del Malato. Con lo sguardo del cuore rivolto alla grotta di Massabielle, contempliamo Gesù come vero medico che Dio Padre ha mandato nel mondo per guarire l'umanità, segnata dal peccato e dalle sue conseguenze. Ci viene presentata la guarigione di un uomo malato di lebbra. La sua condizione era veramente penosa, perché la mentalità del tempo lo faceva sentire impuro anche davanti a Dio non solo davanti agli uomini. Perciò il lebbroso supplica Gesù con queste parole: «**Se vuoi, puoi purificarmi!**!». All'udire ciò, Gesù sente compassione. Non si capisce Cristo stesso, se non si entra nel suo cuore pieno di compassione e di misericordia. E' questa che lo spinge a stendere la mano verso quell'uomo malato di lebbra, a toccarlo e a dirgli: «Lo voglio, sii purificato!». Il fatto più sconvolgente è che **Gesù tocca il lebbroso**, perché ciò era assolutamente vietato dalla legge mosaica. Toccare un lebbroso significava essere contagiati anche dentro, nello spirito, cioè diventare impuri. Ma in questo caso l'influsso va da Gesù al lebbroso per donargli la purificazione. In questa guarigione noi ammiriamo, oltre alla compassione, anche l'audacia di Gesù, che non si preoccupa né del contagio né delle prescrizioni, ma è mosso solo dalla volontà di liberare quell'uomo dalla maledizione che lo opprime.

Fratelli e sorelle, nessuna malattia è causa di impurità: la malattia certamente coinvolge tutta la persona, ma in nessun modo intacca o impedisce il suo rapporto con Dio. Anzi, una persona malata può essere ancora più unita a Dio. Invece **il peccato, quello sì che ci rende impuri!** L'egoismo, la superbia, l'entrare nel mondo della corruzione, queste sono malattie del cuore da cui c'è bisogno di essere purificati, rivolgendosi a Gesù come il lebbroso: «Se vuoi, puoi purificarmi!».

E ogni volta che ci accostiamo al sacramento della Riconciliazione con cuore pentito, il Signore ripete anche a noi: «Lo voglio, sii purificato!». *Quanta gioia c'è in questo! Così la lebbra del peccato scompare, ritorniamo a vivere con gioia la nostra relazione filiale con Dio e siamo riannessi pienamente nella comunità.*

Per intercessione della Vergine Maria, nostra Madre Immacolata, chiediamo al Signore, che ha portato agli ammalati la salute, di sanare anche le nostre ferite interiori con la sua infinita misericordia, per ridonarci così la speranza e la pace del cuore.

Papa Francesco
- ANGELUS -
11 febbraio 2018



“Quaresima: Dio ci guida alla libertà”

L'esodo quaresimale ci aiuta a liberarci dalle schiavitù. Dio sostiene la nostra speranza, per dirigerci – attraverso un cammino di conversione - verso la terra che Egli vuole darci. Nel suo Messaggio, Papa Francesco ricorda che la Quaresima “è tempo di conversione, tempo di libertà” perché “Dio non vuole sudditi, ma figli” e, citando il Libro dell'Esodo, sottolinea che la Parola di Dio si rivolge oggi personalmente a ciascuno di noi: «**Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile**». E sottolinea che “è tempo di agire, e in Quaresima agire è anche fermarsi. **Fermarsi in preghiera, per accogliere la Parola di Dio, e fermarsi come il Samaritano, in presenza del fratello ferito**”, perché “**l'amore di Dio e del prossimo è un unico amore**”. Fermarci “**alla presenza di Dio, presso la carne del prossimo. Per questo preghiera, elemosina e digiuno non sono tre esercizi indipendenti, ma un unico movimento**”. “**Nella misura in cui questa Quaresima sarà di conversione, allora, l'umanità smarrita avvertirà un sussulto di creatività: il balenare di una nuova speranza**”.

Riferendosi al cammino sinodale nella Chiesa, Papa Francesco suggerisce “**che la Quaresima sia anche tempo di decisioni comunitarie, di piccole e grandi scelte controcorrente**”, che cambiano la vita quotidiana delle persone, come per esempio, “**le abitudini negli acquisti, la cura del creato, l'inclusione di chi non è visto o è disprezzato**”. “**Invito ogni comunità cristiana a fare questo: offrire ai propri fedeli momenti in cui ripensare gli stili di vita**”, per valorizzare e migliorare il loro contributo nella società, scrive il Papa. Infine, il Santo Padre lancia un invito a vivere il “**coraggio della conversione**”, con un appello già rivolto ai giovani durante la Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona (1-6 agosto 2023): “**Cercate e rischiate. In questo frangente storico le sfide sono enormi, gemiti dolorosi. Stiamo vedendo una terza guerra mondiale a pezzi. Ma abbracciamo il rischio di pensare che non siamo in un'agonia, bensì in un parto; non alla fine, ma all'inizio di un grande spettacolo. Ci vuole coraggio per pensare questo**».



“È il coraggio della conversione, dell'uscita dalla schiavitù - conclude il Papa - **La fede e la carità tengono per mano questa bambina speranza**”.

Messaggio di Papa Francesco
per la Quaresima 2024